

ie **miglio** **ROSSO**

m

Edizione speciale - Buon Natale 2011 – 13° numero

E' NATALE: QUALCOSA DI NUOVO

In dicembre ci sono le date e le feste più significative per tutti. Comincia l'anno liturgico con l'Avvento e il Natale; inizia il nuovo anno solare e poi l'anno civile. Tutto parte dall'evento del Solstizio, il 21 dicembre, quando il sole non si allontana più comincia ad allungarsi il dì e la luce ritorna. E' luce la parola fatale. Esteriormente data dal sole, albero di Natale, luminarie, falò dell'Epifania che simboleggiano Gesù che nasce e invitano a gioia, speranza, buoni sentimenti. A Verona queste feste sono anticipate da Santa Lucia con doni e regali per bambini e grandi e i banchetti per poterli acquistare. E' il desiderio di cose belle e nuove che ci invade. In questo momento di crisi in Italia si sente proprio il bisogno di vedere luce, serenità, doni, aiuti per i più poveri, deboli, malati. Ma se c'è un luogo dove maggiormente si avverte il bisogno di speranza e buone notizie, questo è il carcere,. Sono proprio i detenuti dell'anno 2011 i più poveri dei poveri. Il messaggio del Natale "pace in terra agli uomini di buona volontà vale soprattutto per loro. Non sono i faccendieri, i trafficanti arrivistici, le persone di buona volontà, ma coloro che pensano e vogliono cose buone per tutti: buoni sentimenti, buone relazioni, affetti, liete notizie, liberazione dal dolore, Sono uomini di buona volontà anche coloro che "visitano i carcerati" con cui Gesù si identifica portando conforto, speranza, amicizia. Lo sono quindi i familiari, i conoscenti, gli amici, i volontari, educatori, psicologi, giudizi di sorveglianza, avvocati,

istituzioni che portano ai detenuti cose buone. E oggi nel momento di crisi carceraria più nera si sente maggiormente il bisogno di luce e finalmente c'è aria di novità che può portare speranza nelle tenebre del carcere. Il ministro Paola Severino sta preparando un decreto che allarga le misure alternative: arresti domiciliari e messa in prova come soluzioni per la carcerazione post sentenza. La legge "svuota carceri" dovrebbe funzionare anche per l'ultimo anno e mezzo di pena. Si avviano sempre più settori a celle aperte. L'onorevole Rita Bernardini dopo aver visitato varie carceri grida forte ai colleghi: "Guardate che inferno...illegalità delle condizioni di detenzione non è ammissibile".

Il presidente della Repubblica a luglio 2011 apertamente disse "C'è una prepotente urgenza di rimediare alla situazione carceraria".

Il papa domenica 18 dicembre visiterà il carcere di Rebibbia a Roma, segno evidente della sua presa a cuore della situazione carceraria italiana. Aumenta la gente che si sensibilizza, aumentano i volontari e le iniziative per ridurre i disagi. Sono tutte persone di "buona volontà". Anche noi del Miglio Rosso, nel nostro piccolo, tenendo i contatti tra mondo esterno e carcere, vogliamo aprirci alla speranza e affidare l'augurio che la buona volontà di tanti dia il frutto della pace. Shalom, serenità, bene.

Roberto Bellamoli e la redazione

La redazione del Miglio Rosso

Direttore: Morello Pecchioli

Redazione: Roberto Bellamoli, Salvatore Conte, Marcello Fiore, Alessandro Galanti, Cristiano Mahn, Daniele Cestaro, Carlo d'Avanzo, Carlo Pizzoli, Mario Scala

E' NATALE ANCHE QUI ?

Anche quest'anno e' arrivato il Natale! Il giorno atteso.... Il giorno che ci riporta tutti un po' bambini.... Il giorno più bello da passare con la famiglia. Purtroppo, in carcere, e' un giorno come gli altri, non ci sono alberi di Natale, non possiamo vedere le città illuminate a festa e le vetrine addobbate, non possiamo passeggiare tra i mercatini di Natale, sentendo il profumo della cannella o della legna sul fuoco. Per fortuna, però, non siamo completamente abbandonati a noi stessi. Grazie al cappellano, Don Maurizio, ai frati del convento di San Bernardino ed ai numerosi volontari, possiamo trovare un po' di gioia e serenità, in questi giorni speciali che altrimenti rischierebbero di essere al quanto malinconici e di abbandono.

Non avendo praticamente nulla, qui impariamo a gioire delle piccole cose perché quelle che fuori sono di routine, qui sono una vera impresa, come per esempio quella di avere un pandoro od avere un pezzo di torrone, per Natale.

Se non fosse per la Garante dei diritti dei detenuti o per gli Angeli volontari sopraccitati, non avremmo nemmeno un pandoro per cella. Infatti al colloquio con i famigliari è impossibile riceverlo, per i seguenti motivi: E' troppo morbido! – E' troppo duro! – E' troppo farcito! – La confezione non è abbastanza trasparente! E così via.....

Forse mi sbaglio, ma a volte sembra che con dei cavilli burocratici, il carcere non perda occasione per mettere i bastoni fra le ruote a chi cerca di rendere la nostra detenzione meno pesante.... almeno a Natale.

Io speravo che il carcere non fosse solo un luogo dove pentirsi e pagare per gli errori fatti, ma bensì il posto dove dovremmo essere reintegrati nella società, ma così non sembra.

In questo modo, il carcere, ti incattivisce e solo pochi fortunati, alla fine, ne escono migliori, perché la detenzione e' vissuta come punizione anche a Natale.

E' facile, quindi, immaginare quanto sia importante la presenza dei volontari che si dividono fra noi ed i loro impegni quotidiani e quanto avranno lottato

affinché il Natale sia Natale anche per noi, magari con una piccola festa ed un sospirato pandoro.

Ci tengo molto a ringraziare questi "Angeli" anche a nome di tutta la terza sezione perché ci fanno sentire ancora "PERSONE", nella speranza di essere ricordati anche dalle Istituzioni.

Auguro un buon Natale ed un felice anno nuovo a tutti i lettori del miglio rosso nonché a tutti i detenuti d'Italia ed al personale del servizio penitenziario auspicando pace e serenità nei cuori.

Carlo Pizzoli



A BRIAN

Con te ero ritornato bambino
Vedevo tutto con la tua realtà
Mi manca
Il tuo sorriso sincero
Il tuo pianto
E la stanchezza delle mie braccia
Che per ore ti hanno cullato
Ho un unico pensiero
Di tornare presto
E con te
Ritornare a vedere il mondo
Con i tuoi occhi da bambino

Maurizio Ramarro

VOGLIAMO IL BRACCIALETTO

Lo stato Italiano sta spendendo soldi dei cittadini Italiani, infatti dal 2003 ad oggi ha speso 11 milioni di euro per pagare Telecom Italia, controllore dei famosi braccialetti elettronici di cui, in queste ultime settimane se ne è fatto un gran parlare, sia sui giornali che in televisione. Solo 6 braccialetti attivi in tutti questi anni, un braccialetto che nel 2001 (precisamente il 17 gennaio) il parlamento ne approvò e regolamentò l'uso per i detenuti in misura alternativa ma da allora booh!!!. Striscia la notizia ne ha parlato qualche settimana fa. Le misure alternative sono già previste dal codice di procedura penale alla voce ordinamento penitenziario stando nei termini di legge che lo stesso prevede. Il nuovo ministro della giustizia Paola Severino, escludendo amnistia e indulto in questo momento, anche per la natura tecnica del governo di cui fa parte, si è da prima incontrata con il nuovo ministro dell'interno poi con la commissione giustizia del senato dove ha illustrato le linee programmatiche del suo dicastero ed ha auspicato il ricorso a misure alternative al carcere. Le misure alternative per il nuovo Ministro partono dall'affidamento sociale alla detenzione domiciliare, dalla messa in prova, che con i minorenni funziona, per arrivare all'utilizzo del famoso braccialetto elettronico. Per quanto riguarda quest'ultimo il ministro ritiene che i problemi tecnici siano risolvibili e che dove se ne fa uso (Europa-Stati Uniti) il tasso di recidiva è estremamente limitato. Egregio ministro ascolti la voce dei detenuti, delle ass. volontari, degli avvocati, dei sindacati di polizia penitenziaria, dei direttori delle carceri perché la situazione peggiora di giorno in giorno visti i numeri che oramai tutti conosciamo da sovraffollamento. Un altro rilevante problema è lo spaccettamento (differenza tra ingressi e uscite) in un anno nelle carceri Italiane: nei primi 6 mesi del 2011 9.231 persone hanno passato in carcere solo 3 giorni, 10.039 fino a 7 giorni, 2.842 tra 8 giorni e un mese, 3.062 tra un mese e 6 mesi e 24.122 oltre i 6 mesi questo significa che nell'arco di un anno circa 40.000 persone trascorre all'interno del carcere un massimo di 6 mesi.

Questo rende più complessa la gestione degli istituti, il rapporto con i detenuti, l'integrazione e l'equilibrio tra i detenuti stessi. Ministro, bisogna prendere decisioni immediate affinché ai detenuti, che possono usufruire delle misure alternative, vengano concesse con obbligatorietà dal magistrato decidente (magistrato di sorveglianza).

Daniele Cestaro



ILLUSIONE

Ombre lunghe sfiorano le pietre
fuggendo al sole ... nel tramonto
che all'erba le confonde e al bosco
laddove il vento fa parlar le foglie
e dei fiori piega le corolle.

Io t'aspettavo e il cuor mio s'apriva
sentendo cantar festosi uccelli.
Tu correvi per sentieri d'amore
mentre ogni cosa, intorno a noi
freme al profumar dei tigli.

Quanto tempo è passato, amore mio!
Non suono più canzoni per te.....
Non trovo più colori belli e vita...
Non c'è più musica nel torrente....
Non posso più donarti un fiore...

E mentre ti cerco inutilmente
mi ritrovo solo e prigioniero
dietro un anonimo cancello...
dietro l'ultima illusione....
e lentamente tutto si dissolve.

Carlo d'Avanzo

RICORDI

La mia vita!
In un attimo
mi è sfuggita di mano.
Ora la cerco invano,
ma non so
in quale deriva si trova.
Di notte
ritaglio frammenti
di ricordi ormai lontani,
giorni felici
trascorsi tra amici
anche loro svaniti
in percorsi diversi
della vita.
Gli anni
segnano il mio viso
con qualche ruga
e i capelli brizzolati.
mi ricordano
che non sono più fanciullo
ma un uomo vissuto
che ha bisogno
di riprendersi la sua vita

Marcello Fiore



TRASFORMATI

Provo guardare il mondo
capovolto sottosopra.
e scopro che il progresso
ci ha trasformati in robot
sprovvisti di sangue
e di contatto umano.
E' difficile scambiarsi
quattro parole
e dare a qualcuno conforto.
Torno indietro:
eravamo ragazzi
forse anche ingenui
ma con tanta voglia di vivere.
Creavamo i giochi
e facevamo pace
dopo una lite,
eravamo in grado di perdonare.
Oggi dove sono questi ragazzi?
Mi rendo conto
che l'unica cosa ad essere pura
è l'anima innocente
di un bambino

Marcello Fiore

MAMMA

La mamma è la cosa più bella che ci sia al mondo.
la mamma, che bella parola!
Si baciano due volte le labbra per dire "mamma".
La mamma può essere brutta o bella,
Una brava donna o una mondana,
ma è sempre mamma.

Quando sono ritornato al mio paese
ho trovato tutta la famiglia ad aspettarmi,
ero allegro, ma subito ho notato che mia madre
non c'era.
Scrutavo in giro, ma niente, non la vedevo.
All'improvviso mi sono fatto cupo, serio,
ho chiesto di lei.
Una bambina mi ha risposto
"papà, la nonna non c'è più".
Era morta.
Mi son sentito male,
come avessi ricevuto una botta in testa.
Non avrei dovuto abbandonarla,
povera mamma.
Maledico il giorno che son partito
per cercare lavoro!
Da quel giorno non ho più rivisto mia madre.

Mario Scala



ANGELO

Perdonami se leggendo la tua anima
sedevo all'ombra dei miei pensieri...
Perdona anche quella lacrima non vista...
discesa dai tuoi occhi ieri...
Perdona se guardavo il sole
mentre tu piangevi...
Da sempre eri nel mio cuore
...e nell'anima mia vivevi,
perchè tu sei luce, nella luce
profumo tra le rose...
voce nel silenzio...
...amore
Per questo, solo per questo,
leggendo la tua anima,
urlavo il tuo nome, nel tuo cuore.

Carlo D'Avanzo

Auguri di Buone Feste

e



sereno Anno Nuovo 2012!